SABATO 6 LUGLIO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 153 — Una copia lire CINQUE
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 19; Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24 (economici: tariffa a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato)
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, Via S. Francesco 14 - Tel. 9.59

ABBONAMENTI: Italia, Annuo L. 1000, Semestre L. 520, Trimestre L. 280; Estero, Annuo L. 1600, Semestre L. 770, Trimestre L. 400

Direz. Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.80

A Roma si è raggiunto un accordo

per la parte economico-finanziaria del programma di Governo

Pensioni stipendi salari e azione per il ribasso del costo della vita - Doppio bilancio: uno ordinario ed uno straordinario

ROMA, 5 luglio.

Le trattative per la costituzione della nuova compagine ministeriale sono state riprese stamane. Si tratta come si sa di raggiungere un'accordo sul programma di governo per quanto riguarda la parte economico - finanziaria per passare poi alla assegnazione dei portafogli. A questo scopo i delegati del Partito democratico cristiano on. Campilli, del Partito socialista on. Lombardi e Morandi e del Partito comunista on. Scoccimarro si sono incontrati alle ore 11 a Montecitorio. La discussione si è protratta fino alle 14.30. Secondo quanto è dato sapere sarebbe stata raggiunta un'intesa sulla questione dei bilanci della finanza straordinaria mentre non sarebbe stata appianata la divergenza concernente l'adeguamento degli stipendi e dei salari richiesto dai comunisti.

Subito dopo la riunione l'onor. Campilli si è recato al Viminale per riferire al Presidente del Consiglio.

Sempre a Montecitorio si sono riuniti il gruppo parlamentare repubblicano e in altra sala la direzione della Democrazia cristiana per un esame della situazione nei suoi ultimi sviluppi.

L'accordo sul programma di governo per quanto riguarda la parte economico - finanziaria può dirsi virtualmente raggiunto. I delegati dei tre Partiti si sono di nuovo incontrati nel pomeriggio di oggi a Montecitorio per proseguire i loro lavori. Sono intervenuti l'on. Campilli per i democratici cristiani, gli on. Lombardo e Morandi per i socialisti e l'on. Scoccimarro per i comunisti. Nel corso della riunione è stata studiata la formula più idonea per superare questa prima fase che è anche la più importante delle trattative cercando di avvicinare le diverse tesi, soprattutto nella impostazione del criterio che deve governare la politica salariale.

Il ministro Scoccimarro, facendo al termine dell'incontro il punto della situazione, ha dichiarato ai giornalisti che «probabilmente siamo giunti ad una soluzione comune». Abbiamo discusso — egli ha aggiunto — la questione delle pensioni, degli stipendi e dei salari. Circa le pensioni abbiamo deciso una revisione immediata per adeguarle all'attuale costo della vita; per gli stipendi si è considerata una soluzione organica nel quadro di un riordinamento di tutto il sistema della burocrazia statale. Nel frattempo si prenderanno misure per ovviare a situazioni di particolare disagio. Per i salari si tenderà effettivamente al ribasso del costo della vita; ciò non esclude che possa essere presa in esame la revisione dei criteri della scala mobile e la attuazione rapida dei contratti collettivi. Non si tratta quindi di un rigido criterio bensì di misure elastiche per alleviare le condizioni disagiate dei lavoratori. Tutte le altre rivendicazioni sono state superate.

Il problema dello sblocco dei licenziamenti si inquadra nel problema della politica straordinaria in modo da liquidare la disoccupazione: è stato accettato il punto di vista dei comunisti d'un doppio bilancio: uno ordinario e l'altro straordinario, il quale ultimo dovrà contare su risorse sicure dell'ordine di centinaia di miliardi. In tal modo si potrà attuare veramente la politica economica straordinaria.

Richiesto circa i limiti di esenzione per la imposta straordinaria sul patrimonio, l'on. Scoccimarro ha risposto che di tale argomento non si è parlato. Egli ha concluso precisando che l'intesa è sostanzialmente raggiunta e che potrà essere soltanto suscettibile di qualche ritocco.

Domani i delegati dei tre partiti, dopo aver riferito alle rispettive direzioni, torneranno ad incontrarsi per il perfezionamento dell'accordo. Approvate così le linee programmatiche si passerà alla seconda fase delle trattative per la soluzione della crisi, quella della assegnazione dei vari dicasteri nella nuova compagine governativa.

LE RIPARAZIONI

Il secondo memorandum italiano presentato ai ministri degli Esteri

ROMA, 5 luglio.

Il secondo memorandum aggiuntivo sulle riparazioni è stato inviato ieri a Parigi. Questo secondo documento porta i dati aggiornati a tutt'oggi delle spese incontrate dal Governo italiano nella partecipazione alla guerra di liberazione a fianco degli Alleati. In esso, oltre le precise elencazioni di dette spese, viene riaffermato il punto di vista del Governo italiano — già espresso ai quattro ministri degli Esteri alleati a Parigi — secondo il quale l'Italia non può e non deve pagare riparazioni di sorta. Non può per i danni subiti nella sua economia durante e dopo la guerra e non deve per ragioni di valore morale. Ciononostante — viene fatto rilevare all'«Ansa» negli ambienti politici — malgrado ogni ragione i quattro ministri degli Esteri hanno favorita la richiesta russa. In seguito a tali decisioni il Governo italiano ha chiesto che sia preventivamente accertata la capacità globale dell'Italia a pagare. Negli stessi ambienti viene pertanto ricordato che proprio in tal senso ebbe ad esprimersi lo stesso Molotov. Sarebbe tuttavia necessario che siano prima accertate le richieste globali di riparazioni avanzate da altri Stati minori e che ne sia considerata la fondatezza del diritto.

Il Governo italiano richiede pertanto ancora oggi di essere ascoltato al riguardo.

Non tutto è perduto

De Gasperi esorta le popolazioni giuliane a mantenere la calma

ROMA, 5 luglio.

Il Presidente De Gasperi alla fine della sua laboriosa giornata ha fatto le seguenti dichiarazioni ad un redattore dell'«Ansa»:

«L'anticipata convocazione della conferenza del 21, fissata per la fine del mese, rende più che mai urgente la costituzione del nuovo Governo.

«Ho pregato perciò oggi i rappresentanti dei partiti impegnati nelle trattative attorno ai problemi economici finanziari di accelerare le loro conclusioni.

«Mi giungono da ogni parte telegrammi di protesta, di incoraggiamento e di incitamento alla resistenza per la questione delle frontiere. Comprendo la legittima reazione; ma è doveroso raccomandare che essa si contenga entro limiti di grande serietà e si svolga con intenti di unità nazionale in corrispondenza alle gravi difficoltà che dobbiamo superare.

«Rinnoviamo il nostro fraterno interessamento e la nostra espressione di solidarietà agli italiani della Venezia Giulia e particolare comprensione per le minoranze che sono minacciate di rimanere entro la frontiera jugoslava. Si tratta di ben 180 mila italiani. Raccomandiamo loro di non lasciarsi prendere dal panico, di non abbandonare le posizioni di italianità che sono chiamati a difendere. La situazione è certo seriamente compromessa dalle decisioni di Parigi ma non definitivamente perduta nemmeno in questa fase diplomatica. Il Governo italiano, qualunque esso sia, farà appello ancora a tutte le comprensioni e le amicizie. Del resto, chi in questa vigilia di pace può veramente affermare di aver costruito qualcosa di definitivo? Il più grave disastro per l'Italianità sarebbe che si disertasse disordinatamente il posto prima che venga attuata la nuova situazione di diritto e che vengano prese tutte le disposizioni relative necessarie».

La situazione a Trieste notevolmente migliorata

Solo qualche sporadico incidente turba la calma - A Pola 20 mila persone chiedono di lasciare la città

TRIESTE, 5 luglio.

La situazione in città non si è ancora normalizzata soprattutto per il perdurare dello sciopero indetto come è noto dalle organizzazioni slavo-comuniste in segno di protesta contro gli incidenti di domenica e lunedì scorso.

Si è avuto fra l'altro un tentativo di svellere un tratto di rotaie sulla via dell'Istria; lo scoppio di una bomba sulle rotaie del tram nei pressi del deposito di via Margherita e verso le 2 di stanotte un atto di sabotaggio contro una linea filoviaria.

A quell'ora infatti è scoppiata con grande fragore una carica di esplosivo sotto una cassetta che contiene i cavi principali che forniscono energia elettrica alla filovia che porta all'università.

Nonostante questo atto di sabotaggio il servizio tranviario ha funzionato durante la giornata di ieri e funziona anche oggi sia pure in scala ridotta. A causa dello sciopero tre piroscafi carichi di circa 2.000 mila tonnellate di rifornimenti per la Jugoslavia, l'Austria e l'Ungheria non hanno potuto portare a termine lo scarico.

Il Comitato promotore ha autorizzato invece il lavoro degli addetti allo scarico di altri 3 piroscafi di bestiame destinato alla Jugoslavia e ciò per evitare inutili sofferenze e perdite al carico.

Secondo notizie raccolte a Pola dalla «Voce libera», ben 5 mila capi famiglia rappresentanti più di 20 mila persone avrebbero già chiesto il permesso di abbandonare la città.

Dal canto suo la stampa comunista rinnova le sue proteste per i fatti dei giorni scorsi e chiede la punizione dei responsabili l'arresto degli agenti di Polizia che hanno fatto uso delle armi, l'espulsione dalla città dei rifugiati fascisti nonchè il ritiro della Polizia giuliana e la sostituzione con la Polizia alleata.

Aumento della razione pane?

ROMA, 5 luglio.

Presso il ministro dell'Interno on. Romita questa sera alle ore 19.30 ha avuto luogo una riunione per l'esame della situazione alimentare in vista di un eventuale aumento della razione del pane.

Vi ha partecipato l'Alto Commissario per l'alimentazione on. Mentasti.

Secondo quanto si apprende in serata, l'Alto Commissario Mentasti sottoporrà al Presidente del Consiglio le conclusioni a cui si è giunti nel corso della riunione dopo di che probabilmente sarà diramato un comunicato alla stampa.

Questo è il capolavoro uscito dai saloni del Lussemburgo. Il corridoio di Danzica non ha insegnato proprio un bel nulla a coloro che si sono autoqualificati i Grandi» e la Carta Atlantica dorme ormai il sonno polveroso di tutte le illusioni

I quattro Grandi impegnati per tre ore e mezza

a discutere sulla... forma degli inviti per la Conferenza della Pace

Si spera che anche questo problema possa venir risolto oggi

PARIGI, 5 luglio.

(*Reuter*) - I quattro ministri degli Esteri hanno aderito in linea di principio alla richiesta sovietica di riparazioni dall'Italia. L'accordo si basa su seguenti punti: 1) L'Italia pagherà alla Russia 100 milioni di dollari nello spazio di 7 anni; 2) il pagamento sarà effettuato sulla produzione corrente ma non durante i primi due anni; 3) queste riparazioni non incideranno sulla rinascita italiana e costituiranno una ulteriore responsabilità per gli altri Alleati.

La riunione, durata 7 ore e mezza, è terminata alle 4 di stamane.

I quattro ministri, riunitisi oggi alle 17 cioè con un'ora di ritardo sull'ora precedentemente fissata, hanno discusso per tre ore e mezza intorno alla forma degli inviti da diramare alle 21 Nazioni che dovranno partecipare alla Conferenza della pace.

Sullo svolgimento della discussione si hanno i seguenti particolari:

Molotov all'inizio della seduta dichiara che gli inviti debbono essere diramati dalla Francia per conto del Consiglio dei ministri. Byrnes, Bevin e Bidault osservano che ciò significherebbe l'esclusione della Cina dal novero delle Potenze invitanti. Byrnes dichiara che l'emendamento proposto da Molotov è «del tutto ingiusto», e costituisce un gratuito e non necessario insulto alla Cina. Molotov allora, accendendosi sempre più la discussione, insiste più volte perchè la questione degli inviti sia nuovamente rinviata ai Sostituti e venga invece immediatamente discusso il problema tedesco. Byrnes replica che nessuno più di lui è interessato ai problemi tedesco e austriaco ma che la questione degli inviti, come d'accordo, deve essere discussa prima.

Bevin dichiara quindi di essere disposto a lasciare irresoluta la questione degli inviti finchè la Cina non sia stata consultata. A questo punto, essendo ormai l'ora inoltrata, la discussione si sposta sul seguente argomento: se nella riunione di domani si debba per prima cosa esaminare la questione degli inviti come richiesto da Byrnes e da Bevin o se come chiede Molotov, si debba accantonare la questione degli inviti per passare alla discussione del problema tedesco. Anche questa questione rimane irresoluta e la riunione viene aggiornata alle 16 di domani con l'intesa che i Sostituti si riuniranno domani mattina alle ore 10.

Parteciperanno, come è noto, alla Conferenza della pace 21 Nazioni e cioè: Australia; Belgio; Brasile; Canada; Cina; Cecoslovacchia; Etiopia; Francia; Grecia; Olanda; India; Norvegia; Nuova Zelanda; Polonia; Russia; Sud Africa; Ucraina; Gran Bretagna; Stati Uniti; Russia Bianca e Jugoslavia.

Il corrispondente della *Tass* da Parigi informa che l'accordo per le riparazioni italiane alla Russia raggiunto ieri dai ministri degli Esteri dei quattro Grandi prevede tra l'altro la vendita all'Italia da parte della Unione Sovietica di materie prime per la fabbricazione di merci che l'Italia importa generalmente dall'Estero.

Commentando i risultati della conferenza dei Quattro che a Parigi sembra portare a termine i gravi problemi all'ordine del giorno, la stampa inglese nel suo complesso trae delle conclusioni molto interessanti in quanto vede menomate quelle basi e quei principi sui quali le Nazioni Unite avevano appoggiato la loro linea di condotta.

L'autorevole *Times* scrive: «Il buon andamento dei lavori della conferenza di Parigi viene ad interrompere una lunga serie di cattive notizie di politica internazionale e consente un certo ottimismo che, pur essendo ancora prudente, conteniere, ha tuttavia solide basi». Dopo aver reso omaggio al Primo Ministro e al ministro degli Esteri francese Bidault che per la parte da lui svolta come mediatore fra i punti di vista divergenti va considerato quale una delle personalità di maggior rilievo della conferenza, il giornale afferma che la decisione relativa a Trieste deve venir approvata non soltanto come una via d'uscita al problema ma come giusta in se stessa.

Del canto suo il liberale *Manchester Guardian* dichiara che l'accordo è «molto incoraggiante» e costituisce un «compromesso genuino che non avrebbe potuto essere raggiunto se le quattro Potenze non fossero state decise a riuscire».

«Naturalmente — continua il giornale — sono gli italiani che hanno le maggiori ragioni di malcontento. La Jugoslavia ha ricevuto molto e fra ciò che le viene attribuito sono città indiscutibilmente italiane. L'Italia non ha ricevuto nulla. Tuttavia gli italiani dovrebbero aver la saggezza di considerare che alla lunga la pace nell'Adriatico e i buoni rapporti con gli Stati limitrofi hanno maggior importanza che il possesso di Trieste».

Anche la stampa parigina commenta i risultati della conferenza.

Il «Populaire», a firma Dumas, scrive che il problema di Trieste non è risolto. E' stata presa in considerazione la linea francese della quale l'errore minore è di non tener conto delle realtà etniche. Così quando è stato deciso di accordare alla Jugoslavia tutto ciò che è all'est di questa linea vi è stata inclusa una maggioranza d'italiani. Stando così le cose bisognava almeno dare all'Italia ciò che ora ad ovest di questa linea, cioè la Venezia Giulia. Ma questo era troppo semplice ed è stata adottata l'internazionalizzazione della città. In un certo senso l'internazionalizzazione di un territorio quando questo viene posto sotto il controllo dell'ONU può essere considerato un precedente pericoloso.

Il carattere italiano del territorio in questione è fuori dubbio e se esso comprende una minoranza slava gli italiani non mancheranno di rilevare che il territorio ceduto alla Jugoslavia comprende una ben maggiore minoranza italiana. Vedranno perciò che alla base del regolamento vi è una ingiustizia alla quale nè essi italiani nè gli abitanti di Trieste potranno mai rassegnarsi. Non è stato risolto nulla. Si era pensato di superare le difficoltà chiamando le popolazioni a pronunciarsi con un plebiscito ma l'URSS non ha alcun gusto per le soluzioni democratiche se si è opposta.

Si è tentati di escogitare una soluzione che fosse la meno peggiore ma poi noi dubitiamo moltissimo che l'Europa abbia a soffrire un giorno di essere stata ridotta a una pace di compromesso e non ad una pace di giustizia».

L'autore, dopo aver detto che Italia e Jugoslavia protesteranno per la soluzione di Trieste, si chiede se essa sia veramente una soluzione o un compromesso: se si tratta di un compromesso esso costituirà una grave minaccia per la pace; ci si chiede di felicitare Bidault, autore del progetto di conciliazione; noi lo facciamo ben volentieri a condizione però che non ci si voglia far prendere un espediente per una conclusione.

Fiero telegramma

del C. L. N. triestino all'on. Saragat

Al Presidente dell'Assemblea Costituente on. Saragat è pervenuto da Trieste il seguente telegramma del Comitato di Liberazione Nazionale:

«Trieste, ferita, percossa, angosciata respinge con orrore il mostruoso compromesso. Con italiani Trieste levano loro sdegnate protesta tutti italiani Istria, Fiume, Zara e Cattaro. Essi riaffermano unanimi davanti mondo e avvenire loro ferma semplice umana volontà rimanere uniti tutti altri italiani nella comunità nazionale. L'Italia non può lasciar tradire fede suoi caduti per libertà in un secolo lotte sempre ineguali. Italia non può abbandonare straniero tomba Nazario Sauro. Comitato Liberazione Nazionale esprime tutte popolazioni giulie zona A e B invoca solidarietà Patria e impegna Repubblica a difendere con ogni risorsa e ogni decisione proprio territorio e proprie genti e impedire con questo strazio della giustizia una certissima futura catastrofe. Presidente Fonda Savio».

Londra - New Jork

in 4 ore e mezza

LONDRA, 5 giugno.

A quanto informa il redattore aeronautico del «Daily herald», in Gran Bretagna sono in costruzione aerei commerciali più veloci del suono. Si calcola che tali aereoplani raggiungano una velocità di 1280 chilometri orari ma i progettisti stanno lavorando per portare la velocità massima a 1600 chilometri orari. Come è noto, la velocità del suono è di circa 700 chilometri all'ora.

Un toro faceva la guardia

a un deposito d'armi di terroristi ebrei

GERUSALEMME, 5 luglio.

A Messek Yagour in una stalla dove si trovava un toro sono stati rinvenuti 50 mila caricatori per armi leggere, 32 rivoltelle e numerose uniformi britanniche da campo.

Le consegne del grano ai granai del popolo procedono in modo soddisfacente

ROMA, 5 luglio.

I quantitativi di grano conferiti ai granai del popolo sino alla sera del 4 luglio ammontano alla cifra record di quintali 6.301.128. Tale risultato è dovuto oltre che al prezzo favorevole accordato dal Governo, anche all'accurata organizzazione di controllo predisposta dal ministero dell'Agricoltura. Le maggiori percentuali sono state raggiunte nelle regioni settentrionali e centrali mentre nelle regioni meridionali i conferimenti risultano ancora modesti rispetto alle possibilità.

Colpo di grazia

al processo Mihailovitch

BELGRADO, 5 luglio.

Nell'udienza di ieri del processo a carico di Mihailovitch hanno deposto in favore dell'imputato due donne. Successivamente la Corte ha dato lettura di alcuni documenti relativi a una conversazione svoltasi nel 1942 tra il maggiore britannico Peter Boy e il maggiore Zhivan Knezevitch del Governo jugoslavo in esilio alla richiesta formulata dal maggiore Knezevitch a nome di re Pietro, di aiuti britannici in favore del Mihailovitch, il maggiore Boy avrebbe risposto: «Dobbiamo essere sinceri. Mihailovitch collaborò con gli italiani come Neditch collaborò coi tedeschi. Mihailovitch combattè soltanto contro i partigiani».

Una spiegazione ci voleva

L'atomica è scoppiata troppo in basso

NEW YORK, 5 luglio.

Il redattore scientifico del «New York times» William Lawrence che era a bordo della nave «Appalaxhian» scrive che la bomba atomica è scoppiata troppo in basso e a troppa distanza dal bersaglio. Secondo quanto egli riferisce osservatori competenti ritengono che l'esplosione si sia verificata a circa 650 metri dalla nave bersaglio Nevada. Tuttavia da altri indizi risulterebbe che essa avrebbe avuto luogo a un livello più basso del previsto: secondo alcuni ad appena 20 metri sul livello del mare.

L'esplosione verificandosi troppo vicina alla superficie del mare ha portato come conseguenza che buona parte dell'energia è stata assorbita dall'acqua e non ha potuto esercitarsi tutta contro le navi.

I massacratori di Villarbasse condannati a morte

TORINO, 5 luglio.

Il processo contro i massacratori di Villarbasse si è concluso nel tardo pomeriggio davanti la nostra Corte d'Assise con la condanna a morte di Giovanni Pulso, Francesco La Barbera e Giovanni Dignotti, autori materiali del massacro; assolto invece con la formula più ampia è stato il Tocchetti per non aver commesso il fatto ed amnistiato il Dignotti Antonino.

IL 29° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Anche sul "Rolle" Bartali precede Coppi

ma la vittoria a Trento tocca al gregario Ronconi

Duello a ferri corti tra gli assi per la maglia rosa

TRENTO, 5 luglio.

Si è incaricata la strada, oggi, di sconvolgere ogni previsione su questa tappa dolomitica. Infatti il temuto Passo Rolle non è riuscito a produrre alcuna importante frattura in quanto i due grandi rivali, Bartali e Coppi, hanno toccato la vetta appaiati, e tallonati a breve intervallo dall'inseparabile duo della Benotto. Coppi ha tentato invano di distanziare il rivale che invece si è pienamente riavuto dalla crisi e che per tanto non ha stentato ad imporre ancora una volta la propria condotta di gara al bianco-celeste.

Tutto deciso con il nulla di fatto all'ultima importante scalata del giro?

Pare di sì, ma ecco, al contrario, intervenire più di ogni altro il fattore strada. Nella discesa del Rolle il ruolo principale lo gioca il fondo ghiaioso con le inevitabili conseguenze. La sfortuna si è accanita particolarmente per non citare che i protagonisti principali, contro Ortelli, Cecchi, Bresci, ed anche contro Bartali che fino ad oggi era stato immune, da simili disavventure. Eliminato questi, che in un determinato momento, prima di Cavalese, era assieme a Coppi e Ronconi, la lotta si è ristretta fra il capitano della Bianchi ed il romagnolo della Benotto che nel frattempo avevano piantato in asso la pattuglia.

Qualcuno, anzi molti, azzardavano una frase: «Gioco fatto per Coppi».

Invece su quel breve strappo del Passo di S. Lugano che ieri pronosticammo come molto importante per i corridori in fuga eccoti il romagnolo fuggitivo e la fatica lo hanno fatto sfrecciare via come un dannato, libero, sia pure a malincuore, di dimenticare per la prima volta nel giro, Ortelli, il suo amico indivisibile. Ronconi, saliva, rizzandosi a tratti sui pedali e volgendosi di tanto in tanto per controllare gli inseguitori.

Egli è stato forse il più sacrificato ed il più fedele dei gregari del giro ed oggi, finalmente libero di agire di sè e per sè, ha dimostrato in pieno le sue non comuni qualità di fondista che del resto non ci hanno sorpreso.

A Trento lo aspettava un sacerdote, suo fratello, al quale egli intendeva recare il regalo più atteso: il saluto, per primo, dei corridori d'Italia. E così è stato ed in maniera talmente netta che non vi può sussistere equivoco. Il romagnolo è oggi uno dei nostri migliori fondisti ed i prossimi giri d'Italia dovranno tener conto del suo nome. Lo stesso Coppi deve essersi stupito non poco della impresa del n. 2 della Benotto la più chiara ed assai netta affermazione anche se maturata, ma non originata sulle disavventure altrui.

Bartali è riuscito parzialmente a dominare la sfortuna; più di una volta lo abbiamo visto affaticato ed ammutolito, tuttavia mai domato.

Ortelli ancor più toccato dalla sfortuna non ha avuto la stessa fase di reazione del fiorentino eppure il romagnolo sembrava già oggi marciare come nelle sue giornate migliori. Sugli scudi Bresci e Cecchi, ma da ricordarsi Pasquini ed altri ancora. Crippa che ha pure forato, si è difeso egregiamente ma l'andatura dei 35" dalla coppia di testa seguita dalma i 47 secondi di vantaggio che Bartali conserva oggi in classifica non lo esentano dal pericolo di essere attaccato sino alla conclusione di Milano. La situazione del giro, com'è nei nostri auspici, perdurerà incerta fino al pomeriggio di domenica. Bartali non avrà mai occhi sufficienti per guardarsi da tentativi che Coppi non gli risparmierà e forse non abbastanza gregari per sentirsi nella fatidica botte di ferro.

Bartali sarà dunque costretto a difendersi ancora con forza perchè questo non è necessario dirlo, la maglia rosa quest'anno non potrà concedersi una comoda marcia trionfale.

Paolo Costamagna

apparire un po' in ombra, forse per la prima volta in tutto il giro.

Seguendo la corsa

Alle 8.54" si parte da Bassano. Cottur è febbricitante ed Ortelli si lamenta per un disturbo causatogli da una caduta avvenuta ieri. Sul sopiano di Primolano Bartali opera qualche scatto.

Ad Arsiè (km. 36) la media è di poco superiore ai 32 all'ora. Cottur è già in difficoltà e perde contatto assistito dal fido Feruglio. Il generoso corridore triestino è all'inizio del suo odierno calvario. Quindi, si ritira Generati. A S. Martino di Castrozza, in un'atmosfera idilliaca, passiamo poco prima delle 11. Ortelli fora e rientra in pochi chilometri, ma ciò è di cattivo augurio per lo sfortunato atleta della Benotto. Alle prime rampe della Marmolada sono in testa: Bartali, Crippa, Coppi, Ortelli e Ronconi vale a dire tutti i migliori.

Poi Coppi allunga ma Bartali, Ortelli e Ronconi gli sono alle costole. Quindi Bartali e Coppi si avvantaggiano lentamente sugli inseguitori. Dietro vengono i due alfieri della Benotto. Cecchi, tenacissimo, Bresci e gli altri a brevi intervalli. Ora Coppi tenta il tutto per tutto ma Bartali gli si appiccica alla ruota e gli resiste agevolmente; anzi a 200 metri dal culmine scatta e batte il bianco-celeste di tre o quattro macchine. Il «Premio della Montagna» è definitivamente appannaggio del fiorentino, seguito da Coppi ed Ortelli.

Al Passo Rolle Ortelli transita a 1' e Cecchi poi a 2'35". Giungono quindi Bresci, Pasquini, Volpi, il velocista Conte ecc.

Sulla strada è stato scritto visibile il telegramma di saluto di De Gasperi per la carovana che sta per giungere a Trento, la città sorella dell'italianissima Trieste. A Predazzo (chilometri 112) Ronconi ed Ortelli, che sono scesi molto sollecitamente, si accodano ai fuggitivi. A meno di 2' è Bresci; poi transitano Bertocchi e Conte. Poco dopo Cavalese, Ronconi fugge e ben presto riesce a guadagnare oltre due minuti su Coppi, Bartali, Ortelli, Cecchi, Bertocchi e Biagioni che transitano assieme. Sull'ascesa del Passo di S. Lugano, Bartali fora, poi anche Bresci.

Coppi resta solo ma Ronconi, che procede con impeto meraviglioso, è lontano con ben tre primi di vantaggio. Bartali ha un palese rilassamento del quale si riprenderà poi mentre Coppi, preso dal miraggio della maglia rosa, non guadagna terreno sul fuggitivo.

Ortelli e Cecchi sono rimasti appiedati più volte ed hanno perduto minuti preziosi e gran parte del loro coraggio.

La battaglia che più ci avvince è quella fra Bartali e Coppi. A prescindere dalla superba affermazione di Ronconi e dalle forature, lo spirito delle nostre previsioni di ieri si è avverato. Coppi ha eliminato 129 gradini dei 176 che lo dividevano da Bartali. In situazione inversa non discuteremo della vittoria di Coppi che è il miglior passista del momento.

Paolo Costamagna

Oggi Trento Mantova

con intertappa a Verona

Oggi sarà disputata la tappa Trento-Mantova di Km. 162 con intertappa a Verona: Trento, Rovereto, Ala, Verona Km. 90; Verona, Villafranca, Marmirolo, Goito, Mantova, Km. 72.

L'ordine di arrivo

TRENTO, 5 luglio.

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa Bassano-Trento del Giro d'Italia:

1. RONCONI alle ore 14.53'54" avendo impiegato ore 5.59'54" a percorrere i chilometri 189 della tappa Bassano-Trento, alla media di chilometri 31,500;

2. Coppi in 6.2'52"; 3. Bartali in 6,5'; 4. Bresci in 6.8'8"; 5. Pasquini stesso tempo; 6. Volpi in 6.9'31"; 7. Baito stesso tempo; 8. Fazio stesso tempo; 9. Biagioni stesso tempo; 10. Bertocchi stesso tempo; 11. Ortelli in 6'11'26".

La festa della Guardia di Finanza

Scoccimarro parla alle "Fiamme gialle"

Mai come in questo momento i cui al di là delle frontiere tanti ingiusti torti si fanno all'Italia è opportuno ricordare la piena dedizione dei finanzieri al bene della Patria

ROMA, 5 luglio.

Stamane nella caserma al Viale 21 Aprile la legione Allievi Guardie di Finanza ha celebrato la festa del corpo. Alla cerimonia sono intervenuti il ministro delle Finanze Mauro Scoccimarro altre autorità militari e civili e un pubblico foltissimo di invitati che ha preso posto nella tribuna allestita per l'occasione.

Dopo un discorso rivolto dal ministro alla Legione schierata sulla piazza d'armi, un gruppo di allievi ha eseguito una parata storica con i costumi che furono propri della Guardia dall'epoca della sua fondazione fino a quelle più recenti. Si è svolta poi la sfilata degli allievi ufficiali e dei sottufficiali e infine, tra gli applausi della folla, hanno avuto luogo un saggio schermistico e una esercitazione ginnico-sportiva che hanno dimostrato l'alto grado di addestramento conseguito dalle «fiamme gialle».

L'on. Scoccimarro, dopo avere porto il proprio saluto ed espressa la solidarietà del Governo ha sottolineato che «mai come in questo momento in cui al di là delle nostre frontiere tanti ingiusti torti si fanno all'Italia e, d'altra parte, all'interno aspre e gravi difficoltà ostacolano lo sforzo della nostra rinascita, è opportuno ricordare gli esempi più luminosi dello spirito di sacrificio e della piena dedizione al bene della Patria come è l'esempio dato dei funzionari a Capossele». Posto quindi in rilievo l'esempio di fedeltà e devozione alla Patria dato dalle Forze Armate nel corso della grande battaglia politica che ha portato alla trasformazione delle forze istituzionali dello Stato, l'on. Scoccimarro ha dichiarato: «Quella battaglia è finita e oggi che un'altra s'inizia per il rinnovamento e la ricostruzione della nostra Patria il compito del vostro corpo acquista un particolare significato perchè alla base di qualsiasi programma sta oggi il problema finanziario. Discuteremo oggi i partiti, deciderà domani il Governo per quali vie e con quali mezzi risolvere questo assillante problema che è la premessa di qualunque azione di governo e senza risolvere il quale non si potrà fare un solo passo sulla via della rinascita. Ma quando si tratterà del tradurre il programma in realtà pratica sarà decisivo il contributo che voi darete in questo campo perchè voi dovrete essere lo strumento più solido per l'applicazione delle nuove leggi finanziarie».

«Proprio per questo penso — egli ha aggiunto — che anche nei vostri confronti dovranno scomparire talune diffidenze che segnano la vostra menomazione ingiustificata. Voi sapete a cosa intendo alludere con queste parole. Voi avete diritto che sia riconosciuta nei fatti la dignità del vostro compito e l'importanza dell'opera a cui sarete chiamati. E' perciò che alla Costituente che fra non molti giorni inizierà il lavoro per dare la nuova costituzione all'Italia nel quadro delle generali riforme si pone anche il problema della riforma del vostro Corpo, riforma che deve investire anche la vostra organizzazione per adeguarla a quella maggiore differenziazione e specializzazione di compiti e funzioni che è richiesta dalla complessa tecnica della vita moderna».

L'on. Scoccimarro rilevato quindi che il problema della monarchia e della repubblica non deve significare un puro mutamento esteriore di etichetta ma un mutamento di sostanza che può essere riassunto in quel nuovo spirito che significa maggiore comprensione dei bisogni e delle necessità delle classi più povere del popolo italiano ed un nuovo spirito di solidarietà nazionale che deve divenire la nuova legge di vita in Italia, ha concluso invitando le Guardie di Finanza a essere compatte e unite al servizio della Patria ed a volgere con fiducia lo sguardo verso l'avvenire e a far sgorgare dal fondo della loro coscienza un solo grido che tutti ci unisce: «Viva l'Italia».

L'acciaio colorato

è l'ultima invenzione russa

LONDRA, 5 luglio.

Radio Mosca informa che l'Istituto per l'acciaio di Mosca ha scoperto un metodo per la produzione di acciaio colorato. L'accademico Kustov che dirige gli studi in questione ha dichiarato che è possibile ottenere un acciaio di colore giallo assai simile all'oro.

L'impiego di 400 mila operai

Sei miliardi di lire stanziati

per la ripresa agricola

ROMA, 5 luglio.

Sei miliardi di lire sono state stanziate per favorire la ripresa dell'efficienza produttiva delle aziende agricole, mediante l'esecuzione di lavori agricoli, i quali richiedendo esclusivamente mano d'opera, che s'inquadrano nel piano generale di ricostruzione ad eliminare la disoccupazione.

Secondo calcoli presuntivi si prevede che in questi lavori di carattere straordinario troveranno occupazione 400 mila operai per un periodo di tre mesi.

Concessione sussidi

per le opere di ricostruzione

ROMA, 5 luglio.

Con recente disposizione in corso di pubblicazione — informa l'«Ansa» — i sussidi, previsti dal r. d. 18 febbraio 1943 per i lavori di ricostruzione e di riparazione delle opere di miglioramento fondiario distrutte o danneggiate da eventi bellici possono essere elevati fino al 45 per cento della spesa. Per le zone particolarmente danneggiate che saranno determinate con decreto del ministro dell'Agricoltura e delle Foreste di concerto con quello del Tesoro, la misura di detti sussidi potrà essere ulteriormente elevata fino al 60 per cento della spesa.

Mostra di capolavori italiani

allestita in Svizzera

ROMA, 5 luglio.

La Biblioteca ambrosiana diretta da mons. Galbiati ha, in accordo con Autorità federali svizzere e del Cantone di Lucerna, organizzato una mostra di capolavori artistici dei musei e delle chiese dell'Italia settentrionale nella città di Lucerna. In occasione della mostra, il sottosegretario alle belle arti prof. Enrico Paresce si è recato a Lucerna dove domani 6 luglio avrà luogo l'inaugurazione alla presenza del consigliere federale svizzero Filippo Etter.

Cronaca di Udine

Sono stati aumentati gli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale della Sede di Udine comunica:

Con Decreto Legislativo 20 Maggio 1946, n. 373, è stato stabilito l'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione che vengono elevati da lire 30 a lire 50 giornaliere per gli aventi diritto e da lire 5 a lire 8 giornaliere per ogni figlio a carico.

Il beneficio degli aumenti di cui sopra decorre dal giorno 30 maggio 1946 e cioè dalla data di entrata in vigore del Provvedimento suindicato.

Inoltre con Decreto Legislativo del 20 maggio 1946, n. 372 è stato stabilito anche l'aumento degli assegni integrativi della indennità temporanea per tubercolosi che vengono elevati da lire 30 a lire 50 giornaliere per gli aventi diritto e da lire 5 a lire 8 giornaliere per ogni figlio a carico.

Il Decreto dispone altresì che lo assegno dovuto agli assicurati ricoverati non aventi familiari a carico sia elevato da lire 10 a lire 15 giornaliere.

Il beneficio degli aumenti in parola decorre dal 20 maggio 1946, data di entrata in vigore del provvedimento di cui trattasi.

Per quanto concerne le norme di attuazione del provvedimento per l'aumento degli assegni integrativi delle indennità giornaliere di disoccupazione la Sede dell'Istituto della Previdenza Sociale di Udine ha già impartito agli Organi Erogatori competenti presso gli Uffici Comunali della Provincia le opportune disposizioni.

Il Provvedimento Legislativo del 20 maggio 1946 n. 373 prevede anche la possibilità che, per determinate località e nell'ambito di ciascuna di esse limitatamente a particolari categorie di lavoratori, venga disposta la concessione di un *sussidio straordinario di disoccupazione* ai lavoratori che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro e per i quali risulti versato o dovuto un contributo dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione posteriormente al 30 giugno 1939 o, se richiamato alle armi, nell'anno precedente al richiamo.

Tale sussidio straordinario ammonta a lire 50 giornaliere per lo avente diritto e di lire 8 per ogni figlio a carico, ed assorbe per il periodo del suo godimento l'indennità di caro pane prevista per i disoccupati con D.L. 22 febbraio 1945 n. 38.

E' attualmente all'esame presso i competenti Uffici la situazione generale della disoccupazione nella Provincia di Udine, e la possibilità di proporre al Ministero competente l'applicazione del Provvedimento sopra citato.

Vibrata protesta della Federazione Provinciale del P.S. circa il Decreto di amnistia

L'ordine del giorno inviato dalla Federazione Provinciale Socialista di Udine alla Direzione del P. S.:

« La Federazione Provinciale Socialista di Udine, rendendosi interprete della profonda indignazione popolare per l'inaudito decreto di amnistia che offende le vittime innocenti di un ventennio di delitti e di infamie e getta il ridicolo sulla Giustizia e sulla intera Nazione italiana di fronte all'Estero mentre sono ancora sanguinanti le piaghe e fumanti le rovine provocate da un regime di tradimento che fece lo scempio più indegno delle libertà popolari, dell'onestà e della rettitudine nella cosa pubblica:

eleva

fierissima protesta e chiede che cosa abbia fatto la Direzione del Partito per evitare simile enormità e quale posizione intenda prendere di fronte ai ministri socialisti che l'hanno approvata ».

Per i lavoratori del commercio

Definizione degli accordi premio di liberazione gratifica natalizia

Tra l'Associazione Commercianti di Udine, rappresentata nella persona del suo Presidente Sig. Antonio Camuffo, e la Federazione Lavoratori del Commercio nella persona del suo Segretario Stefenatti rag. Vittorio e assistito dal rag. Eugenio Scagnetti e dal rappresentante della C.C.d.L. Sig. Pietro Liva ed il titolare dell'Ufficio Prov. del Lavoro di Udine dott. Esposito, sono state risolte le seguenti vertenze:

PREMIO DI LIBERAZIONE Corresponsione di 1/3 dello stipendio agli impiegati che hanno già percepito il Premio di Liberazione nella misura dei 2/3 dello stipendio stesso e 48 ore di paga agli operai che hanno già percepito 144 ore della paga medesima.

GRATIFICA NATALIZIA E FESTIVITA' NAZIONALI 1945. Corresponsione di una gratifica straordinaria nella misura prevista, a tutti i lavoratori del commercio nella misura prevista dai singoli accordi salariali quale premio speciale in caso di licenziamento per un anno di servizio maturato. Detta gratifica sarà corrisposta per l'intero ammontare a tutto il personale che al 31 Dicembre aveva maturato almeno 3 mesi di anzianità di servizio. Al personale in forza al 31 Dicembre e con anzianità di servizio. Al personale in forza al 31 Dicembre e con anzianità minore di 3 mesi la gratifica stessa verrà calcolata in novante ami in relazione all'anzianità.

La liquidazione del premio di liberazione e della gratifica natalizia deve essere effettuata con effetto immediato.

I funerali a Vito d'Asio della giovane suicida

La commovente ultima lettera letta prima della sepoltura

Ieri 5 c. m. un folto stuolo di popolazione ha reso l'ultimo saluto alla giovane Ines Beorchia di Guido d'anni 21 residente nella frazione di Casiacco. La stessa come è stato detto in precedenza si è avvelenata il 26 u. s. e ricoverata all'Ospedale di S. Daniele ed in seguito, dopo il disperato e vano tentativo di salvarla — è stata riportata per volere dei familiari alla sua abitazione.

Per desiderio della scomparsa è stata letta ai presenti, prima di essere inumata una lettera da lei stillata prima del tragico gesto.

Si rivolge specialmente ai fidanzato presente alla cerimonia, che senza batter ciglia ed estatico, ha sentito la sua grave colpa

« Il mio amore per te è stato grande, chiedo perdono a Dio di quello che ho fatto. Non ti porto nessun rancore sebbene la mia volontà non è stata corrisposta a quanto tu hai ritenuto opportuno di fare... Sappi che la bimba (nata nell'aprile dello scorso anno) che ho lasciato è tua ed abbine cura.

Questo mio atto è stata una prova per te perdonami e così mi perdonino i miei cari ai quali tanto ho voluto bene e tanto dolore ho recato loro... »

La giovane Beorchia lascia tanto rimpianto nella frazione e paesi vicini, era conosciuta e stimata per la sua bontà d'animo e gentilezza.

E' imminente il pagamento degli assegni ai partigiani

Il Comando Militare Territoriale di Udine comunica:

I Distretti Militari dipendenti dal Comando Militare Territoriale di Udine (Rovigo, Padova, Venezia, Treviso, Sacile ed Udine) hanno già predisposto l'organizzazione per il pagamento degli assegni arretrati spettanti ai cittadini italiani — appartenenti o no alle forze armate — ai quali è stata riconosciuta la qualifica di « Partigiano combattente »

I Distretti stessi sono in attesa degli elenchi nominativi compilati dalla *« Commissione Regionale Triveneta »* per il riconoscimento dei partigiani residente in Padova, elenchi la cui diramazione è imminente. Non appena in possesso di tali elenchi i Distretti Militari dirameranno le norme di loro competenza per disciplinare l'afflusso degli interessati presso gli uffici allo scopo di rendere sollecite quanto più possibile le operazioni di pagamento.

Pertanto, per la presentazione ai distretti, attendere successivo comunicato stampa

SALVADANAIO DEL REDUCE

Diecimila lire offerte dal Prefetto

cinquemila dal C.I.F. e mille dal Comando Carabinieri

Continua la settimana promossa a favore del Salvadanaio del Reduce posto in piazza Libertà.

Giornalmente viene effettuato il controllo delle offerte raccolte e finora questa doverosa iniziativa a favore dei Reduci non può dirsi completamente sentita dalla cittadinanza.

Le offerte oltre che nel Salvadanaio possono essere versate alla sede dell'E.C.A. in via Tiberio Deciani 87.

Si segnalano oltre a quelle già comunicate l'offerta del Prefetto di lire 10 mila, l'offerta del C.I.F. di lire 5 mila e quella del Comando Carabinieri di lire 1000.

Altri generosi verranno imitando questi esempi al fine di lenire la grave situazione in cui si trovano i nostri reduci.

Farmacie di turno

Arlis, via Pracchiuso; Colutta, piazza Garibaldi; Beltrame, piazza Libertà.

PORDENONE

Problemi di decoro o d'interesse urbano

Un Caffè da conservare al suo posto

Cara « Libertà », riteniamo doveroso segnalarti un fatto che riveste indubbiamente interesse pubblico per Pordenone. Corrono voci che con la fine d'anno la Banca del Friuli si trasferirà nei locali del Caffè Nuovo, il quale verrebbe confinato in quelli attualmente occupati dall'istituto di credito. L'affitto che portiamo al *natio loco* c'induce ad entrare in scena senza pretese di legiferare negli interessi altrui, ma col solo intento di dire le buone ragioni dei pordenonesi perchè piazza Cavour che costituisce da oltre un secolo il centro della città, non finisca col perdere del tutto questa sua funzione. La cessata Banca di Pordenone costruendo all'inizio del 1900 l'edificio che fa angolo in piazza Cavour per dar sede nel primo piano ai suoi uffici (attualmente occupati dall'Esattoria), accogliendo i voti delle autorità e della cittadinanza e nell'intento di contribuire a migliorare sempre più la fisionomia della piazza, destinò e fece costruire espressamente le sale del pianterreno ad uso caffè. Comprendiamo le buone ragioni che ha la Banca del Friuli di avere una sede più ampia (non potrebbe in tal caso effettuare una sostituzione con l'Esattoria, la quale anche se si trasferisse in un.... angolino non abbisogna di pubblicità per riscuotere le tasse?) ma l'importante istituto di credito italiano (succeduto nella proprietà dell'edificio alla Banca di Pordenone) deve pur tener presenti, anche non sono stati... condificati, gli impegni morali assunti, confermati poi alla consuetudine di quasi mezzo secolo. La Banca del Friuli di una meritata stima e prosperità a Pordenone e pertanto il contributo della cittadinanza dei suoi sviluppi (certamente è una delle migliori, se non la migliore addirittura, sede della Banca in provincia), dovrebbe venire corrisposto anche con un gesto generoso verso la città che la ospita, per favorire ogni giusta aspirazione dei pordenonesi

Ogni città che si rispetti ha un luogo dove si concentrano il movimento degli affari e dove il colore ed il decoro cittadino hanno si potrebbe dire, la loro rappresentanza. Questo luogo, in Pordenone, è costituito da piazza Cavour, nella quale s'incrociano le principali arterie e dove il movimento urbano è ormai consacrato nei suoi più caratteristici aspetti. Già nell'immediato dopoguerra 1915-18 è scomparso dalla piazza uno dei più antichi caffè pordenonesi, il Cadelli; se continueremo di questo passo non rimarranno che un paio di bars ed altrettante osterie. Non è chi non veda come Pordenone ne scapiterebbe assai con la scomparsa di tale esercizio nel naturale centro di convegno. Sappiamo che anche le autorità stanno occupandosi della questione. Ragioni di decoro ma anche giusti interessi locali lo esigono, a meno che non si voglia trasformare piazza Cavour.... in piazza delle banche!

Alcuni cittadini

Su quanto ci scrivono i lettori ritorneremo in merito: non si tratta solo di decoro ma di interesse cittadino. Possibile che Pordenone debba sempre rimanere alla mercè degli interessi altrui. Ciò è accaduto spesso durante il fascismo, e nessuno allora poteva parlare, pena essere posto al bando. Ma oggi non siamo più in tempo di dittatura ed almeno certe cose si possono dire. Ma saranno poi tenute in debita considerazione le giuste ragioni della cittadinanza?

La Camera del Lavoro e l'Ufficio del lavoro trasferiti a palazzo Montereale

La Camera mandamentale del Lavoro e l'Ufficio del Lavoro (ramo collocamento ed emigrazione) hanno trasferito la loro sede a palazzo Montereale in corso Vitt. Em. II n. 56

I predetti uffici sono aperti tutti i giorni feriali: l'Ufficio del Lavoro dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18; la Camera del Lavoro dalle ore 16 alle 19.30

Una gita dell'U.D.I. a Venezia per la festa del Redentore

In occasione della tradizionale festa del Redentore la Sezione mandametale di Pordenone dell'Unione Donne Italiane sta organizzando una gita a Venzia con il seguente programma: partenza alle ore 18 di sabato 20 luglio; ritorno alle ore 21 di domenica 21 luglio.

Gli automezzi per il trasporto dei gitanti saranno muniti di posti a sedere e di teloni per ripararsi del sole.

I posti si prenotano fino a tutto giovedì 18 luglio presso la sede dell'UDI (Colonia Elioterapica) dalle ore 13 alle 20 di tutti i giorni feriali. La quota è fissata in L. 150 per le iscritte all'UDI e L. 180 per le non iscritte, e dovrà essere versata all'atto della prenotazione. Si raccomanda la prenotazione sollecita affinchè ogni partecipante possa usufruire di un posto a sedere.

Il mozzo ed il cavallo

L'altra mattina, in un cortile di viale d'Avano, un focoso puro sangue improvvisamente s'imbizzarriva ed al mozzo di stalla Pasquale Fantuzzi fu Basilio, di 15 anni, dimorante in quella località, accorso per calmarlo, sferrava un ferro calcio Da una contusione con ecchimosi al dito maggiore del piede sinistro, il ragazzo è stato dai sanitari dell'Ospedale giudicato guaribile in dieci giorni

Sport pordenonese

Si sta preparando il G. P. Aretino Zava-Luigi Piva

Dopo il successo del circuito « Portus Naonis » La Ciclistica Bottecchia pensa già alla prossima manifestazione del pedale che è in programma per domenica 21 corrente. Si disputerà in tal giorno la corsa che è intenzione di rendere annuale in memoria dei due corridori della società, periti nel turbine della guerra, Aretino Zava e Luigi Piva, e, dato il carattere commemorativo della competizione, si cercherà di darle un'importanza ed un contenuto oltre il normale. Vogliamo sperare che gli sportivi concittadini, almeno quelli più particolarmente appassionati dello sport ciclistico ed i più facoltosi, comprendano questo nobile proposito dei dirigenti e dei soci della Ciclistica Bottecchia e cerchino di facilitarne la realizzazione.

Frattanto il sodalizio ha iniziata la preparazione decidendo di far disputare la gara ai dilettanti ed agli allievi su un percorso tale da permetter a tutti i corridori, scalatori o passisti che siano, di giocare le proprie carte. Tale percorso dovrebbe snodarsi da Pordenone per S. Leonardo, Maniago, Sequals, Travesio, Pinzano Anduins, Clauzetto, Castelnuovo, Spilimbergo, Dignano, Casarsa, Pordenone e concludersi con una decina di giri di un circuito cittadino che non sarà quello in cui si svolse parte della Coppa Piccin ed il Circuito Portus Naonis.

Le manifestazioni di domani pro «Cucina dei poveri»

La «Tombola» in piazza Municipio e il concerto della Banda di Venezia

Fervidamente attese non solo in città ma anche in tutta la zona, si svolgeranno nel pomeriggio e nella serata di domani, domenica 7 luglio le annunciate manifestazioni benefiche promesse dall'ECA a favore della Cucina popolare.

Nel pomeriggio alle ore 18, dalla loggia Comunale, saranno estratte i numeri della « Tombola » il popolare gioco che ritorna così tra noi alle sue belle tradizioni, rimaste interrotte da oltre un decenio. Intanto sono in vendita le cartelle al prezzo di L. 25 l'una.

La sera poi, alle ore 21, in piazza XX Settembre, terrà concerto la Banda Cittadina di Venezia, la quale sotto la direzione del maestro Ceccherini svolgerà il seguente programma 1.) Verdi, sinfonia dei «Vespri siciliani»; 2.) Bizet, fantasia di « Carmen »; 3.) Boito, prologo del « Mefistofele »; 4.) Puccini, atto primo di « Turandot »; 5.) Wol Ferrari, intermezzo dei « Quattro rusteghi » e Schubert « Serenata »; 6. Wagner sinfonia del « Tannhauser ».

L'ingresso al concerto è fissato in L. 20, quota veramente popolare e che darà modo al pubblico di gustare le esecuzioni di uno dei più rinomati complessi bandistici d'Italia e nello stesso tempo di compiere un rinnovato gesto di solidarietà verso la benefica iniziativa.

Calciatore infortunato

Giocando al pallone nel cortile dell'Oratorio don Bosco, il ventenne Benvenuto Bertolo di Angelo, dimorante in via Roggiuzzole, finiva a terra con un brusco capitombolo. All'Ospedale dove ha ricevuto pronte cure per una lussazione alla spalla sinistra, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

Sacile

Le promesse all'Istituto Mag. « Ferrante Aporti »

Diamo l'elenco delle allieve promosse ed abilitate all'insegnamento nelle classi del grado preparatorio

Ammesse al 1 corso: Tomè Amalia; Schratt Teresa.

Promosse al 2 Corso: Bagnarici Marina Brolio Lidia, Carpot Domenica; Menghini Amalia, Parolin Paola, Palese Caterina.

Promosse al 3 corso: Gava Marta, Marchesini Clemens, Missinato Perina, Piai Giuliana, Piazza Maria Teresa, Vendruscolo Luigia.

Abilitate all'insegnamento: Bertola Angela, Fabrizio Elidia, Gerbino Maria Teresa, Zugno Elena.

Ai commercianti

L'Associazione Mandamentale dei Commercianti comunica che è disponibile un piccolo quantitativo di coperture per biciclette. Pertanto coloro che ne avessero assoluta necessità dovranno presentare domanda alla Segreteria dell'Associazione, in carta libera, entro il più breve termine possibile.

Comunica altresì che il 30 Giugno è scaduto il termine per il versamento dei contributi di associazione per il corrente anno. Invita pertanto coloro che non vi abbiano ancora provveduto a regolare al più presto la propria posizione.

Il successo della compagnia di Iole Pupetta

Martedì e Mercoledì abbiamo avuto modo di ammirare al Teatro Zancanaro un complesso di piccoli grandi artisti.

La compagnia di Spettacoli Musicali « Iole Pupetta » ha presentato la fiaba moderna in due tempi di Gallucci e Spadacchini « Si perde una bimba e... si trova una stella » riscuotendo un meritatissimo clamoroso successo. Ogni quadro del vasto programma è stato lungamente applaudito e numerose sono state le richieste di bis.

Cani randagi

E' opportuno segnalare alle Autorità che da qualche tempo a questa parte circolano per le vie della città frotte di cani non accompagnati e senza museruola.

Ciò oltre che essere una cosa indecorosa giacchè ogni colonna del portico costituisce una fermata obbligatoria per quel tipo di animali, si risolve in un pericolo per la incolumità pubblica, specialmente in questo momento di eccezionale calura, in cui non è improbabile il diffondersi della idrofobia. Esistono in materia precise disposizioni di legge. Chiediamo ai proprietari degli animali di rispettarle ed alle Autorità di farle rispettare col massimo rigore, provvedendo altresì alla eliminazione dei cani che risultassero senza padrone.

Noterelle venatorie

In seguito alla generosa iniziativa del sig. Luigi Balliana, la Sottosezione Cacciatori di Sacile ha iniziato le pratiche per la trasformazione della riserva «Balliana» in zona di ripopolamento per selvaggina stanziale nobile. Le pratiche stesse sono alquanto complesse e richiederanno un certo tempo. La iniziativa è quanto mai utile ed opportuna per l'avvenire della caccia nella nostra zona, in quanto il ripopolamento di questa ex riserva potrà costituire un incitamento a ripopolare anche le zone circonvicine nelle quali purtroppo la selvaggina va lentamente ma inesorabilmente scomparendo. Ci auguriamo pertanto che l'esempio del signor Balliana venga presto seguito anche da altri concessionari di riserve

Il Segretario della Sottosezione, Luigi Nardini, comunica che sono aperte le iscrizioni per la rinnovazione delle licenze di caccia scadute. Gli interessati si rivolgano pertanto al più presto alla Segreteria per le pratiche necessarie.

SPILIMBERGO

Salvataggio

Alcuni giorni or sono il ventottenne concittadino *Franco Fritz* (Mario) mentre stava facendo un bagno nelle acque del Tagliamento, veniva colto da improvviso malore e trascinato dalla corrente divenuta fortissima in seguito alle pioggie recenti. Fortunatamente il compagno Enrico Liva, segretario della nostra Camera Mandamentale del Lavoro, il quale soppraggiungeva in quell'istante, non esitava a gettarsi in acqua, vestito com'era, e dopo sforzi faticosi, riusciva a trarre a salvamento il Fritz. Massaggi e respirazione artificiale, quindi, facevano rinvenire l'incauto nuotatore.

Nota sportiva

Con domenica scorsa, l'U. S. Spilimbergo ha terminato la sua attività calcistica per l'anno 1945-46.

Gli azzurri spilimberghesi hanno partecipato più che onorevolmente al campionato di I Divisione. Dopo un inizio incerto i locali hanno rimontato man mano la classifica ed alla terz'ultima partita si trovavano in testa al girone A. I risultati dei due ultimi incontri con il S. Osvaldo ed il Mortegliano hanno precluso ai nostri giocatori la disputa delle finali. La mancata affermazione è da ricercarsi nel fatto che lo Spilimbergo in tali partite è sceso in lizza a ranghi incompleti e menomati. La vittoria è sfuggita perchè la fortuna non è stata certamente alleata degli azzurri mentre invece lo sforzo dei giocatori e dirigenti avrebbe dovuto essere premiato con una chiara affermazione.

Nulla infatti era stato trascurato sia nel campo finanziario, sia nel campo tecnico. Noi, che assieme agli sportivi, li abbiamo seguiti nel corso del faticosissimo campionato, ci sentiamo in dovere di ringraziare questi giovani ed i loro dirigenti poichè essi hanno saputo mantenere alta la tradizione sportiva della nostra cittadina.

Ci consta che il Consiglio Direttivo in questi giorni, rassegnerà le dimissioni. Ci auguriamo che ben presto si ricostituisca la nuova Società con la partecipazione di attivi collaboratori e sostenitori in modo che la loro partecipazione e lo appoggio di più numerosi sportivi, riesca a continuare e a potenziare l'opera intrapresa dagli attuali dirigenti. Il nostro undici potrà così presentarsi nella prossima stagione con maggiore preparazione tecnica, il che permetterà di affermarsi sin dall'inizio. Di ciò ne è sicuro auspicio il fatto che gli elementi locali non mancano e sono animati da molto entusiasmo. Forza dunque, sportivi locali e fate sì che il nuovo sodalizio non abbia ad essere inferiore al precedente, ma bensì ampliato e potenziato.

Prima di chiudere questa breve nota, formuliamo la nostra speranza che a Presidente del nuovo Consiglio sia nuovamente rieletto il signor Alessandro Giacomello, che con tanta capacità ed interessamento ha sino ad oggi retto l'U.S. Spilimbergo, seguito dalla simpatia e dal plauso di tutti gli sportivi.

Attività calcistica

Domenica scorsa sul nostro Campo sportivo si è disputato un incontro amichevole di calcio fra la squadra locale e l'Aurora di Remanzacco. Da questa partita si è finalmente compreso che la stagione calcistica è terminata. Infatti se da una parte i giocatori, dopo le ardue fatiche di un intero campionato, non possono aver più la vivacità e la volontà di alcuni mesi or sono, d'altra parte il pubblico non sente più l'interessa, la passione di allora.... Di « tifo », ormai non se ne parla più. Già l'ultimo sole di giugno ha ucciso i bacilli. Pochi casi quà e là: ma la partita di domenica ha dato il colpo di grazia anche ai più resistenti....

Niente cronaca, quindi. Un doveroso elogio, invece, all'arbitro signor Colautti, il quale, con il suo ottimo arbitraggio, è riuscito più volte a tener desti i giocatori..... forse perchè aveva, per l'occasione, un fischietto nuovo di gala.

Coppa Martinuzzi

I nostri ragazzi, al contrario, continuano a fare le cose sul serio, e la Coppa « Martinuzzi » procede fra l'entusiasmo delle squadre in lizza.

Domenica scorsa abbiamo assistito ad un'altra vittoria delle due squadre favorite. L'A.C. Spilimbergo ha sonoramente sconfitto l'Istrago per 7 a 1, ed il Gaio-Baseglia ha battuto il Lestans per 2 a 0. Il primo incontro non ha bisogno di commenti il risultato parla eloquentemente da se. Il secondo risultato, invece pur premiando la squadra più volonterosa, non è perfettamente equo nei confronti del Lestans, che non si è mostrato di molto inferiore all'avversario.

L'undici del Rauscedo, che domenica ha dovuto riposare, si sta preparando alle prossime partite con il fermo proposito di riscattare la sconfitta subita sul proprio campo la prima domenica di campionato.

Crediamo opportuno invitare i Dirigenti dell'U.S. Spilimberghese a seguire con attenzione lo svolgersi del Campionato di questi ragazzi, fra i quali ce ne sono alcuni degni di considerazione. Se, come si spera, lo Spilimbergo si iscriverà, dopo il riposo estivo, al nuovo Campionato di Prima Divisione, noi insisteremo sempre affinchè la squadra venga formata esclusivamente da elementi locali. Giocatori ce ne sono: basta saper scegliere.

S. MARIA LA LONGA

Investito da una moto

Verso le ore 17.30 del 27 corrente il signor Savorgnan Carlo fu Ugo proprietario e gestore della locanda « Alla Speranza » in Palmanova, uscendo dalla trattoria Sira e attraversando la strada veniva investito da una motocicletta guidata da un militare alleato.

Nella caduta il Savorgnan riportava serie ferite al capo e veniva accolto nell'ospedale di Palmanova con prognosi riservata.

Il summenzionato incidente avvenuto sul pericoloso incrocio stradale della Udine-Palmanova e la via Ippolito Nievo, deve richiamare alla massima attenzione coloro che vi transitano ed in special modo agli agricoltori, che per il forte lavoro del periodo attuale, sono condotti a percorrere le due strade con carri, biciclette, ecc.

TARCENTO

Autocorriera per Lignano

A partire da domenica 7 c. m. e fino a stagione conclusa verrà istituito un servizio di autocorriere per i giorni festivi in collegamento fra Tarcento Tricesimo e Lignano. Le partenze si effettueranno da Tarcento alle ore 7; da Tricesimo alle 7.15 con arrivo a Lignano alle ore 9. Il ritorno si effettuerà dalla stazione delle autocorriere di Lignano alle ore 20. Le prenotazioni si ricevono a Tarcento presso il bar «Gorlo» e a Tricesimo presso il bar «Al Moro».

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Casa Editrice di via Carducci

FLAIBANO

Festeggiamenti

Domenica 11 agosto si festeggierà in questo comune la solennità di S. Filomena. Il complesso dei festeggiamenti, che il comitato promotore sta alacremente organizzando, fa intravvedere fin d'ora un grande successo per la ricchezza di attrattive e per l'affluenza di pubblico che si preannuncia imponente.

Fervono i preparativi per l'allestimento di una Pesca di beneficenza pro costruendo Asilo-ricreatorio; i numerosi ricchi doni già pervenuti non lasciano dubbi circa il suo esito.

Non mancherà la tradizionale corsa degli asini, che vedrà scendere in lizza, sul circuito dall'ampia piazza centrale, i rinomatissimi quadrupedi del luogo, nonchè i più noti esemplari delle scuderie friulane.

I festeggiamenti saranno completati da un'importante corsa ciclistica, concerto vocale e bandistico, fuochi d'artificio ed altri interessanti e divertentissimi giuochi.

SEDEGLIANO

Prosima chiusura delle Scuole

Fra pochi giorni le nostre scuole chiuderanno i battenti e si inizieranno gli esami.

Lo sfalcio del fieno

Si inizia in questi giorni lo sfalcio del fieno. Tutti i contadini sono intenti a tale lavoro approfittando delle giornate di calore intenso. Il raccolto appare abbastanza buono.

Ai capi famiglia del Comune

Il Sindaco ha convocato per domenica 7 corrente, alle ore 11.30, nella sede del Comune, tutti i capi famiglia del Comune, allo scopo di esaminare l'eventuale possibilità da parte dei convenuti di assumere delle guardie straordinarie per la vigilanza dei prossimi raccolti, che sono minacciati continuamente.

CODROIPO

Festeggiamenti a S. Maria di Lestizza

Domenica 7 luglio si svolgeranno grandi festeggiamenti a ricordare la vittoria conseguita nel Campionato di Sezione Propaganda.

Ecco il programma.

Ore 13: Inizio gara di bocce a coppie liber a tutti; ore 15: Corsa degli asini con sorprese. Giochi popolari; ore 17.30: Gara di calcio S. Maria-Zuliano valevole per il trofeo Cibert; ore 19: ballo su vasta piattaforma con la distinta orchestra di Risano; ore 20.30 Albero della cuccagna; ore 21.30: Estrazione della tombola con ricchi premi.

OGGI

6 luglio 1946: sanato
S. Tranquillino martire

Radio

TRIESTE

Ore 12: Dal repertorio fonografico; 12.30: Fantasia di musica varia; 12 e 58: Lettura programmi; 13: Notiziario; 13.15: Orchestra Felsinea diretta da Mario Losch; 13.45: Notizie sportive; 14: Riassunto notizie; 14 e 05-14.15: Rubrica del medico; 17.30: La voce di Londra; 18: Trasmissione del giovane artista; 18.30: La trasmissione del lavoratore; 19: La voce dell'America; 19.15: Pagine della letteratura anglo-americana; 19.40: Università per radio; 19.55: Servizio del giro d'Italia; 20: Intermezzo; 20.15: Notiziario; 20.30: « Mefistofele », di A. Boito dal Castello di S. Giusto su Trieste; 2. Stagione lirica della Radio Italiana; « Falstaff (vedi Gruppo Nord); 23: Ultime notizie dalla BBC indi continuazione dell'opera Scegliamo per voi

Inghilterra onde corte. Ore 15,05: Parata pianistica.

Il tempo

ROMA, 5 — Il servizio meteorologico del ministero dell'Aeronautica comunica: previsioni del tempo sull'Italia val de fino a mezzogiorno di domani 6 corrente. Nella giornata di oggi tempo buono con annuvolamenti molto intensi durante le ore pomeridiane sulle zone montane e temporali locali. Sul Piemonte, Liguria e regioni dell'alto versante tirrenico da questa notte tendenza a peggioramento con aumento di nebulosità e precipitazioni locali e temperatura in diminuzione altrove persistono condizioni buone e temperatura stazionaria, mare poco mosso o calmo. Moto ondoso in aumento sull'alto Tirreno.

Ognuno il suo mestiere; il mio è quello di parlare sempre dell'
Aranciata Recoaro

Soc. An. "Autoservizi" Paularo
Convocazione d'assemblea
Si avverte che il giorno 25 luglio c. a. alle ore 14 in Paularo (Albergo Impero) è convocata l'assemblea dei soci della Società Autoservizi Valle Chiarsò di Paularo per trattare il seguente ordine del giorno:
1) Nomina di tutto il Consiglio di amministrazione o sostituzione delle due dimissionari.
2) Revisione dell'ultima delibera adottata il giorno 16 c. m.
LA PRESIDENZA

Ieri alle ore 13.30 è deceduta, munita dei conforti religiosi
Maria Rodaro in De Franceschi
Ne dànno il triste annuncio il marito Giuseppe; i figli Mario e Giuseppe e parenti tutti
I funerali avranno luogo domenica 7 c. m. alle ore 8 partendo dall'Ospedale Civile.
Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che in qualsiasi forma vorranno onorare la memoria della cara Scomparsa
Udine, 6 luglio 1946.

ANNIVERSARIO
Due anni or sono l'adorato
Pierangelo Arcozzi
QUINDICENNE
è stato tragicamente strappato all'affetto dei suoi Genitori che Lo ricordano con immenso dolore a quanti Gli vollero bene

VOLETE LA SALUTE?
soggiornate a ARTA
Albergo De Franceschi
ex Savoia

ENAL - Via Cividale 33
Questa sera all'aperto
SERATA DANZANTE
dalle ore 20.30 alle 24
Si invitano tutti i soci
Orchestra «Lampo» prof. Catena

SPILIMBERGO
CAFFE' COMMERCIO
DOMENICA 7 e 21 LUGLIO con inizio ore 18
su vasta piattaforma
Gran Ballo pubblico
Orchestra Adya-Fässi con i divi del microfono
Servizio buffet
Custodia biciclette

ARCOBALENO
POZZO: Piazzale Cella N. 3
Domenica 7 luglio dalle 20.30
Trattenimento danzante
ALL'APERTO
Orchestra prof. CATENA
Ottimo servizio buffet
Deposito biciclette

TEATRO PUCCINI
Spettacoli eccezionali di prosa dalla Compagnia diretta da GIULIO STIVAL
SABATO ALLE ORE 21
La luna è tramontata
2 atti e 6 quadri di G. Steinbeck
DOMENICA ALLE ORE 21
La cena delle beffe
dramma in 4 atti di Sem Benelli

PICCOLA PUBBLICITA'
IMMOBILI
CEDESI o affittasi caffè gelateria con abitazione. Agenzia Boriani Pulesi 2 tel. 14.18.
COMMERCIALI OCCASIONI
ACQUISTIAMO carta macero fuori archivio ritiro domicilio. Tipografia Del Bianco via Marinelli 6 Udine. Telef. 72
BARCHETTE bambini trovansi Lignano Locanda Driussi duemila cadauna trattabili. Carducci 16 Udine.
CERCASI caldaia o vescone cilindrico lamiera capacità 50-100 ettolitri. Pubblicità Libertà 2981.
CUCINA economica marca seminuova, bicicletta donna Bianchi, attaccapanni anticamera, vendonsi occasione. Ippolito Nievo 20 primo destra. 3018
LIBRI, registri rileghiamo, massima accuratezza consegna immediata. Del Bianco Legatoria tel. 72
OCCASIONE vendesi cucina economica nuova. Via Bertiolo S. Osvaldo. 3017
OCCASIONE vendo due gomme cotone 600x20. Officina Cicchiatti.
VENDESI motore elettrico Pellizzari HP 4.5 giri 2400. Pubblicità Libertà 3016.
VENDESI carretto a mano nuovissimo. Via Grazzano 72
DOMANDE D'IMPIEGO e LAVORO
21ENNE praticissimo lavori ufficio paghe operai, legnami, ottime referenze impiegherebbesi presso ente pubblico o privato Pubblicità Libertà 3005.
OFFERTE IMPIEGO E LAVORO
PREFERIBILMENTE pensionato residente Pordenone troverà occupazione con importante Agenzia Assicurazioni. Scrivere Pubblicità Libertà.
ANNUNCI SANITARI
STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19
Dott. FALESCHINI
Medico chirurgo specialista malattie veneree e pelle. Riceve: ore 10-12.30 e 16-19.30 Udine, vicolo Brovedan 6. Tl. 13.66 (da piazza delle Erbe a via Zanon)
Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 8 p. II Telef 656. Riceve: 11-13 e 15-19
Specialista malattie veneree sifilitiche e della pelle
Il dott. BRUNO BRUNI
medico chirurgo si è trasferito da via Prefettura 17 in via Aquileia 3 Udine telefono 20.52. Riceve dalle ore 14.30 alle 17.
Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9 13 e 15-17 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo) Tel. studio 486 abitazione 11 26
Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio, partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N. 5 (Palazzo del Credito Italiano)
Dott. CHIANDUSSI Dentista
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano massima garanzia, tecnica accurata Facilitazioni di pagamento, viale Stazione 8, Cervignano Riceve martedì, giovedì 8-12.
Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
Riceve dalle 9-12 e 15-18
Via Poscolle, 1
Dott. LUIGI CICERI
Specialista Stomatologo-Dentista
Orario: Udine, via Tiberio Deciani 3 (angolo via Gemona) lunedì, mercoledì, giovedì sabato, Tricesimo, martedì, venerdì Udine, Ospedale Civile, mercoledì, giovedì 9-12

da Domenica 7 corrente autoservizio
UDINE-GRADO e ritorno
compreso bagno L. 210
partenze da UDINE (p.a Venerio) diretta: ore 7.45, 17.30, 19.45 via Rielli: ore 12
da Grado (staz. autocorriere) diretta: ore 14, 18 via Rielli: ore 6, 19.45.
ISTITUTO NAZIONALE AUTOTRASPORTI

Circo Nazionale TOGNI
Udine, Via T. Ciconi
Questa sera debutta alle ore 21 la COMPAGNIA 1946 nel grandioso spettacolo d'eccezione presentato dai FRATELLI TOGNI
I biglietti sono in vendita dalle ore 11 in poi presso i botteghini del Circo

Brevi soste in provincia

"Il grande bacino dell'attesa,,

Le montagne cederanno terreno ed un possente lavoro sarà compiuto

ERTO, luglio 1946.

Le voci sempre insistenti che da bocca in bocca per ogni dove in questi siti montani, circolavano nel 1934, daccapo vengono a ripetersi come una speranza e come una certezza in questa nuova estate mentre sulle cime splende il sole del vero bel tempo.

*Largomento è di non lieve importanza e trova eco profonda nell'anima di quanti con l'impazienza dell'amore per la loro terra vorrebbero già vedere un immane lavoro compiuto, e siffatto lavoro, che potrebbe den